

CI VUOLE UN REDDITO!

Una campagna per difendere e migliorare il reddito di cittadinanza

Da Roma un appello a reti, associazioni e movimenti per una grande assemblea nazionale il 25 marzo

In Italia sono circa 5,6 milioni coloro che vivono in povertà assoluta, ovvero che non riescono ad avere accesso a beni e servizi considerati essenziali; circa 15 milioni le persone a rischio esclusione sociale. Dati sulla povertà ai massimi storici, che conducono l'Italia ai primi posti delle classifiche europee per rischio di marginalità sociale.

In questi anni il Reddito di Cittadinanza ha svolto un ruolo chiave per la tenuta sociale del nostro paese: erogato a 3 milioni e mezzo di persone, ha protetto una rilevante fascia della popolazione permettendogli di superare la soglia di povertà e arrivare alla fine del mese. Tuttavia, nonostante il Reddito di Cittadinanza abbia evitato una “catastrofe sociale”, il Governo Meloni ha deciso di tagliarlo alle e agli “occupabili” per il 2023 e di abrogarlo definitivamente nel 2024.

È indispensabile che il Reddito di Cittadinanza non venga abrogato ma reso più ampio ed accessibile, attraverso l'eliminazione di criteri escludenti-come quello dei 10 anni di residenza per le/gli straniere/i o la mancata individualità che rende il RdC drammaticamente insufficiente nelle situazioni di fuoriuscita dalla violenza domestica.

È giunto il momento di rispondere alla guerra a tutte e tutti coloro che faticano ad arrivare alla fine del mese. È giunto il momento di rispondere e di reagire alla solitudine e alla costante incertezza di chi vive con il proprio reddito da lavoro o di chi un lavoro neanche lo ha.

Invitiamo reti, associazioni e movimenti territoriali a partecipare e le organizzazioni nazionali a sostenere una grande assemblea nazionale online* sabato 25 marzo alle ore 16 per immaginare insieme un percorso comune per fermare la decisione del Governo Meloni.

Uniamoci per una grande campagna nazionale unitaria, diffusa sui territori, per realizzare iniziative, azioni e mobilitazione per difendere il Reddito di Cittadinanza, ripensandolo insieme in un'ottica inclusiva e universale per sconfiggere povertà e disuguaglianze.

*Se vuoi aderire al percorso e partecipare scrivici a civuoleunreddito@gmail.com

Nonna Roma
A buon diritto
ActionAid
Arci Roma
Asgi
Associazione 21 Luglio

Associazione La Rosmarina
Auser Lazio
Aurelio in Comune
Binario 95
Black lives matter Roma
Casa delle Donne Lucha Y Siesta
Casa Famiglia Lodovico Pavoni
Casale Garibaldi
CGIL-Roma e Lazio
Cinecittà bene comune
Circolo Legambiente-Si può fare
Communia
Clap-Camere del Lavoro Autonomo e Precario
Csoa Spartaco
Federconsumatori
Esc Atelier
Forum del terzo settore Lazio
Lab Puzzle
La Strada
Link Roma
Loa Acrobax
#moltopiùdelreddito-comitati in difesa del reddito di cittadinanza
Officine civiche Ciampino
Parsec Consortium
Quarticciole Ribelle
Sunia- Roma e Lazio
Unione Donne Italiane Romana La Goccia
Up-Su la Testa Roma

In un mondo del lavoro caratterizzato dalla crescita di lavori a basso valore aggiunto, dal boom del tempo parziale involontario, dalla diffusione del lavoro nero e di contratti precari, con salari bassi e l'assenza di un salario minimo, dall'aumento dei costi dell'abitare, il dimagrimento dei servizi sociali comunali e pensioni spesso ridicole, il Governo ha deciso di risparmiare sul welfare per finanziare l'ennesima detassazione alle imprese, investendo le poche risorse in ambito sociale su uno specifico modello sfrenatamente neoliberista e

familiista. Modello in cui anche la fascia di popolazione più giovane - a causa di lavori intermittenti, sfruttati e sottopagati - rimane intrappolata in mancanza di misure di welfare che permettano una reale autonomia nelle scelte di vita.

È indispensabile che il Reddito di Cittadinanza non venga abrogato ma reso più ampio ed accessibile, attraverso l'eliminazione di criteri escludenti-come quello dei 10 anni di residenza per le/gli straniere/i o la mancata individualità che rende il RdC drammaticamente insufficiente nelle situazioni di fuoriuscita dalla violenza domestica.

È giunto il momento di rispondere alla guerra a tutte e tutti coloro che faticano ad arrivare alla fine del mese. È giunto il momento di rispondere e di reagire alla solitudine e alla costante incertezza di chi vive con il proprio reddito da lavoro o di chi un lavoro neanche lo ha.

Invitiamo reti, associazioni e movimenti territoriali a partecipare e le organizzazioni nazionali a sostenere una grande assemblea nazionale online* sabato 25 marzo alle ore 16 per immaginare insieme un percorso comune per fermare la decisione del Governo Meloni.

Uniamoci per una grande campagna nazionale unitaria, diffusa sui territori, per realizzare iniziative, azioni e mobilitazione per difendere il Reddito di Cittadinanza, ripensandolo insieme in un'ottica inclusiva e universale per sconfiggere povertà e disuguaglianze.

*Se vuoi aderire al percorso e partecipare scrivici a civuoleunreddito@gmail.com